

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.55

IX Legislatura

08 luglio 2014

RESOCONTO INTEGRALE
DELL'AUDIZIONE DELL'VIII COMMISSIONE
CONSILIARE
DEL 08 LUGLIO 2014

ARGOMENTO: Proposta di legge
"Riconoscimento e costituzione dei distretti
rurali, distretti agroalimentari di qualità e dei
distretti di filiera" - Reg. Gen. n.518.

PRESIDENZA DEL VICE PRESIDENTE ZARA

Sono presenti i Consiglieri: Mucciolo, Pica e
Zecchino.

Sono presenti altresì, in rappresentanza della
Giunta regionale della Campania:

- Dott. Claudio Ansanelli;
- Dott. Salvatore Cuoci.

Partecipano ai lavori i rappresentanti delle
seguenti Organizzazioni:

- LEGACOOP;
- CIA;
- ANICAV;
- FAI CISL;
- CONFCOOPERATIVE;
- AGCI;
- CONFAGRICOLTURA;

La seduta ha inizio alle ore 12,05

VICE PRESIDENTE ZARA: Buongiorno.
Dichiaro aperto la seduta.

Ho convocato un'audizione per ascoltare i
rappresentanti in indirizzo in ordine al seguente
argomento: "Proposta di Legge –
Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali,
dei distretti agroalimentari di qualità e dei
distretti di filiera".

Abbiamo due proposte di legge: 1) Registro
Generale numero 254 depositata nell'anno 2010
a firma del consigliere Caputo; 2) Registro

Generale numero 518 a firma dei consiglieri
Foglia e Nocera, sostanzialmente si tratta della
stessa impostazione, quella del Consigliere
Topo è un po' più estrinsecata nei suoi
contenuti, quella dei consiglieri Foglia e Nocera
è un po' più sintetica.

Dopo aver audito le organizzazioni interessate
faremo un tavolo di lavoro per unificare i due
testi e portarli all'attenzione dell'Aula.

Sono presenti: Legacoop Campania, Maria
Grazia Gargiulo; Cia Regionale, Roberto
Bocchetti; Anicav, Raffaella Capuano e Fai CISL
Campania, Francesco Monaco.

La parola a Maria Grazia Gargiulo, Legacoop
Campania.

GARGIULO, Legacoop Campania: Il testo che
è stato proposto per la valutazione è molto
snello ed essenziale, sicuramente rimanda molti
compiti alla Giunta regionale, quindi
all'approvazione del Regolamento, però,
auspichiamo anche la sintesi dei due testi che
sono all'esame, in modo da poter essere auditi
nuovamente per avere un testo unico, anche
perché i contenuti sono interessanti, anche se le
risorse finanziarie che sono state stanziare sono
abbastanza esigue e consentirebbero, in effetti,
soltanto la finanziabilità di 5 distretti, perché
assegnando 20 mila euro di risorse a ciascun
distretto, per 100 mila euro, sono risorse
abbastanza esigue.

Sicuramente, come testo di legge ho un giudizio
positivo, però al Regolamento vengono
demandati quelli che sono i contenuti effettivi
degli organismi, è di competenza della Giunta
regionale, quindi, come giudizio generale è
abbastanza positivo, naturalmente bisogna
lavorare al resto della legislazione, perché così
è abbastanza semplice.

VICE PRESIDENTE ZARA: Mi pare di capire
che vi sia l'invito da parte della Legacoop
Campania ad una sintesi fra i due testi, alla

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.55

IX Legislatura

08 luglio 2014

ripresentazione di un testo unico e ad una nuova audizione sul testo unico.

La parola a Roberto Bocchetti, Cia Regionale.

BOCCHETTI, Cia Regionale: Concordo con quanto detto dalla collega in precedenza, comunque, dalla lettura del testo, come organizzazione, siamo d'accordo.

Siamo interessati a questa proposta anche perché essendo un'organizzazione prettamente agricola, avendo anche la necessità di rivalutare le aree interne di questa Regione, contando anche le nuove iniziative che ci stanno a livello governativo e l'interessamento che si sta verificando maggiormente nei confronti dell'agricoltura, questa legge per noi va bene, perché se riusciamo a mettere insieme sia le proposte degli interventi più mirati in agricoltura, quindi, su tutto quanto il comparto, per quanto ci riguarda, come organizzazione, non possiamo che essere contenti.

Essendoci due testi, è preferibile averne uno solo, quindi, conoscere anche meglio il Regolamento, ma per qualsiasi necessità sia da parte nostra sia da parte vostra, la nostra confederazione è a disposizione perché se ragioniamo insieme ragioniamo nella stessa logica di sviluppo della Regione, quindi, ciò non può che farci piacere.

CAPUANO, Anicav: Sono qui anche come Polo distrettuale del centro sud del pomodoro che abbiamo costituito come Anicav e organizzazione dei produttori ad aprile.

Ero in attesa del Presidente del Polo distrettuale che ancora non è arrivato, il dottor Pancrazio, ma, comunque, sono in sua rappresentanza.

Il testo è condivisibilissimo, anche io sono d'accordo con loro che sarebbe opportuno discutere su un testo unico piuttosto che su due testi divisi, in modo tale da avere un'idea più omogenea di quello che la Regione intende fare, ma, comunque, noi siamo anche disposti a dare il nostro contributo visto che abbiamo già

messo in piedi un Polo distrettuale che va verso l'integrazione di filiera tra azienda di trasformazione del pomodoro e Op che producono il pomodoro.

Il nostro è un polo interregionale in quanto comprende: Campania, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Sardegna Lazio.

Sono tutte le aziende associate all'Anicav e non solo, perché noi siamo un'associazione di rappresentanza delle aziende di trasformazione conserviere, ma il cor-business è il pomodoro da industria, per cui non possiamo che guardare, in maniera positiva, a questo progetto della Regione Campania, nella costituzione di distretti, perché i distretti sono comunque importanti per dare un'integrazione all'intera filiera, parlo del pomodoro da industria, ma, comunque, tutte le filiere agroindustriali.

VICE PRESIDENTE ZARA: La parola a Francesco Monaco, Fai CISL Campania.

MONACO, Fai CISL Campania: Ho qualche difficoltà ad esprimermi nel merito.

MUCCIOLO: Sono il presentatore di questo secondo testo che è stato trasmesso, adesso Nicola Caputo non c'è perché è stato eletto deputato europeo, già questo testo teneva un po' in conto quanto aveva detto Nicola Caputo, quindi, avevamo, sotto certi aspetti, cercato di superare alcune questioni, tenerne conto di altre, però, nulla toglie che possiamo fare un comitato ristretto con un tavolo di lavoro per cercare di integrare, sostanzialmente, i due testi.

Questo lo dico perché sono il primo firmatario di questa proposta di legge che avete esaminato e su cui state dando suggerimenti.

MONACO, Fai CISL Campania: Lascio la parola a Francesco Romano della Fai CISL Campania chiedendo scusa, ho voluto far precisare al primo firmatario della proposta di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.55

IX Legislatura

08 luglio 2014

legge che, in qualche modo, vi abbiamo sottoposto.

ROMANO, Fai CISL Campania: Non posso che apprezzare questa iniziativa per legiferare sui distretti perché ho un'esperienza trentennale nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli, ci sono delle difficoltà a tenere insieme dei settori quando alcune problematiche di carattere generale, che io chiamo di contesto, sono da ostacolo allo sviluppo.

Se la politica interviene in questa dimensione che il privato non può affrontare, da questo punto di vista diamo un contributo di merito.

Ho scritto anche delle cose specifiche, non credo che sia opportuno, a questo tavolo, farle presente, anche io mi associo alla proposta di avere questo testo unificato in modo che poi possiamo fare dei rilievi di merito e dare delle indicazioni a partire dall'esperienza che noi portiamo.

SOLDI, Direttore Confcooperative Campania: Siamo qui come Federazione di rappresentanza del mondo agricolo.

Nel merito dovrebbe intervenire il Vicepresidente di Fedagri che sta arrivando, quindi nel merito del testo legislativo, non eravamo a conoscenza anche noi dell'altra proposta di legge, quindi, sicuramente avendo ascoltato gli altri interventi siamo in linea con quanto già detto, che ci riserviamo, poi, di rivedere la proposta del testo unico e di apportare tutto il nostro contributo, quindi, da qui anche il nostro grazie per la convocazione perché il riconoscimento alle associazioni di categoria e di rappresentanza del Movimento cooperativo.

Nel merito interverrà il Vicepresidente per la proposta.

VICE PRESIDENTE ZARA: Per la Regione Campania interviene Claudio Ansanelli.

ANSANELLI, Regione Campania: Questa proposta di legge ci è arrivata solo ieri pomeriggio, abbiamo fatto un approfondimento stamattina, ci riserviamo di fare una memoria rispetto a questa normativa.

Finalmente la Regione Campania si attrezza rispetto ad una normativa nazionale che prevedeva i distretti rurali e distretti agricoli di qualità, credo che non ci siano obiezioni di merito, allora, si tratta di vedere come calare questa norma in un contesto normativo già fortemente impegnato, nel senso di vedere come questi distretti si calano, per esempio, nel PSR, dove ci sono già strumenti di attuazione territoriale e soggetti che attuano territorialmente alcune azioni, come, ad esempio, penso ai progetti leader e ai Gal, poi, soprattutto, bisognerà vedere come il Regolamento che ne scaturirà come verrà pensato, etc..

Avrei voluto dire cose più interessanti, ma il tempo che abbiamo avuto per approfondire è stato ridotto.

REZZUTO, AGC: È stato tenuto conto anche dell'altro disegno di legge a firma Caputo, in ogni caso, tutti quanti hanno sottolineato la necessità di ripresentare un testo riflettuto ed elaborato, rispetto al primo, su quello esprimere la propria opinione.

MUCCIOLO: Ci saranno lievi modifiche rispetto al testo che ho presentato. Il testo tiene conto di quello che aveva espresso il Consigliere Caputo, è stato aggiornato, è stato aggiunto il discorso sulla filiera agroalimentare e sulle filiere di qualità.

La Commissione che esaminerà il tavolo di lavoro rivedrà le cose, se c'è da aggiungere o aggiustare qualche altra cosa, soprattutto sulla scorta dell'audizione di oggi, riformuleremo il testo. Il tutto in un tempo molto contenuto.

La proposta sta avendo sostegno da parte delle categorie interessate, vorremmo cercare di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.55

IX Legislatura

08 luglio 2014

portarla avanti anche se, sostanzialmente, siamo a fine legislatura. Prima della fine di luglio vorremmo chiudere tutta la partita e cercare di mandarla in Consiglio.

REZZUTO, AGC: Il testo è condivisibile.

Vedo che c'è un richiamo ad un Regolamento di attuazione che dovrà essere fatto.

Come enunciazione di principio pare che tenga dentro una serie di cose condivisibili.

Quando si parla di costituzione di rapporti di tipo collaborativo tra istituzioni locali ed operatori economici, mi vengono le curiosità su che tipo di rapporti, come verranno consolidati e che tipo di rapporti immaginiamo.

RUSSO, Confagricoltura: La bozza è sufficientemente ampia, l'unico aspetto che ci preoccupa è il fatto che ci possa essere una proliferazione di distretti, quindi, delle regole più precise per la selezione dei distretti. Servono pochi distretti ben gestiti che abbiano le finalità reali per cui la legge verrà approvata.

La legge è completa. Punteremo, soprattutto, sui distretti agroalimentari di qualità.

VICE PRESIDENTE ZARA: In tempi molto contingentati facciamo un'altra analisi, elaboriamo il testo e lo trasmettiamo. Per fine luglio convoco un'altra audizione per ascoltare le vostre osservazioni finali sul testo.

GARGIULO, Legacoop Campania: Si potrebbe puntualizzare a cura di chi deve essere redatto il regolamento.

Dei distretti di filiera si è occupato, in alcuni contesti, l'assessorato alle attività produttive.

Ci sono delle azioni che sono a cavallo tra due assessorati, siamo in linea che il Regolamento sia redatto dall'assessorato all'agricoltura.

MUCCIOLO: Su questa proposta c'è la condivisione dell'assessorato all'agricoltura. Questo discorso viene fuori da discorsi frequenti

tra istituzioni ed imprese, abbiamo fatto incontri di questa natura prima di arrivare alla stesura del testo.

Ci possiamo spingere in un piccolo impegno: quando l'assessorato avrà approntato il Regolamento e lo manderà in Consiglio – lo dovremmo approvare entro 60 giorni – vi comunicheremo il Regolamento, se qualcuno dovesse avere qualcosa da suggerire sul regolamento lo faremmo presente e cercheremo di far apportare modifiche che, ovviamente, dovranno essere condivise da parte del Governo.

Il nostro intento è di fare una legge che sia la più condivisa possibile, soprattutto da parte degli operatori del settore interessati.

ANSANELLI, Regione Campania: Dal punto di vista normativo, sui distretti di filiera che sembra siano di competenza non esclusivamente agricola.

MUCCIOLO: Vorremmo privilegiare 3 questioni, c'è la possibilità di andare su filiere specifiche che – magari – sono predominanti o preponderanti in quell'area.

Se ci dovessimo trovare in un'area dove l'aspetto vitivinicolo dovesse essere preponderante dovremmo fare un discorso di filiera su quello; oppure, se sull'aspetto vinicolo, in quell'area, potessero esserci 2 o 3 interessi potrebbe essere un'altra filiera da portare avanti.

La legge è guardata in maglie piuttosto larghe per consentire spazi di varia natura nei vari settori in cui c'è preponderanza nelle realtà che costituiranno i distretti.

VICE PRESIDENTE ZARA: Riceverete una convocazione tra il 25 e il 28 luglio. Ringrazio tutti per la presenza.

La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 12.35.